

# LA CATTIVA ABITUDINE DELLA SOSTA IN DOPPIA FILA

- "AUDIMOB" OSSERVATORIO SUI COMPORTAMENTI DI MOBILITÀ DEGLI ITALIANI -

Maggio 2007

LE FERMATE AUDIMOB SULLA MOBILITÀ

n. 1

È esperienza di tutti aver incontrato almeno qualche volta un'auto o un furgone parcheggiato in seconda fila che intralcia il traffico.

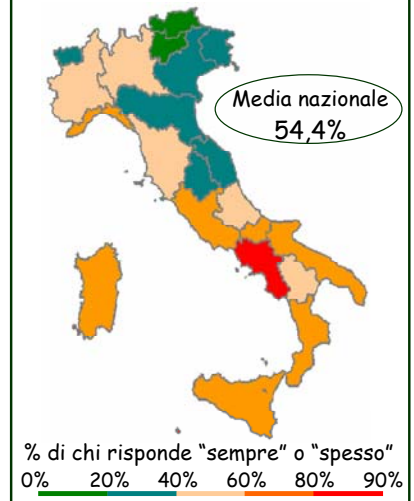
Ma quanto è diffusa questa "cattiva abitudine" nelle città e nelle regioni italiane?

Secondo le rilevazioni dell'Osservatorio "Audimob", il 54,4% degli italiani durante i propri spostamenti abituali si imbatte sistematicamente in veicoli che sostano in doppia fila. Ma la percentuale è molto più alta nelle regioni del Sud: 81,1% in Campania, 76,9% in Sicilia, 73,3% in Puglia. Va meglio in Basilicata (55,6%) e soprattutto in diverse regioni del Centro-Nord, ma non nel Lazio, dove il problema è denunciato da quasi il 75% degli intervistati. La palma della correttezza, rispetto a questo comportamento di guida, è da assegnare con largo margine a chi vive in Trentino-Alto Adige; qui solo l'8,5% dei cittadini lamenta il parcheggio selvaggio in doppia fila.

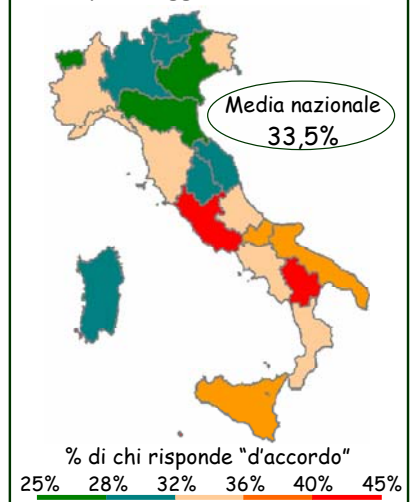
Nelle grandi aree urbane, si sa, il problema dell'ingombro stradale prodotto dalle auto in seconda, o terza, fila è drammatico. In effetti ben l'83,5% degli intervistati delle città con oltre 250.000 abitanti conferma di essere abitualmente intralciato da veicoli che sostano di fatto in mezzo alla strada. È un'emergenza diffusa anche nei centri di media dimensione - la denuncia il 65% di chi vive in centri tra 50mila e 250mila abitanti -, mentre decisamente più contenuta risulta essere nei piccoli paesi (37,5% nei comuni con meno di 5.000 abitanti).

Si lascia la macchina in doppia fila perché mancano i parcheggi o perché c'è poca voglia di portarla "un po' più in là". Quale che ne sia la ragione, è un'abitudine non solo scorretta verso i concittadini (aumenta la congestione) ma anche illecita. Tuttavia, nella percezione degli italiani è un comportamento che si sta progressivamente spostando dall'area dell'"illegalità" a quella della "legalità". Infatti, un buon terzo degli intervistati è d'accordo con l'affermazione, sostanzialmente assoluta nella sua (voluta) ambiguità: "a volte è necessario lasciare la macchina in doppia fila solo per pochi minuti perché non si trova parcheggio". La quota più alta di chi sembra voler giustificare un comportamento di guida

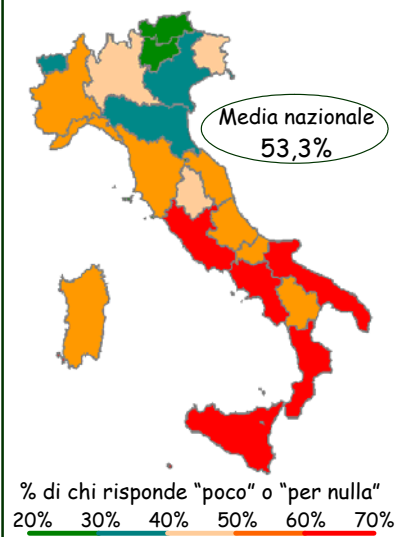
Pensando ai suoi tragitti abituali, le capita mai di trovare auto, furgoni o altri mezzi in doppia fila?



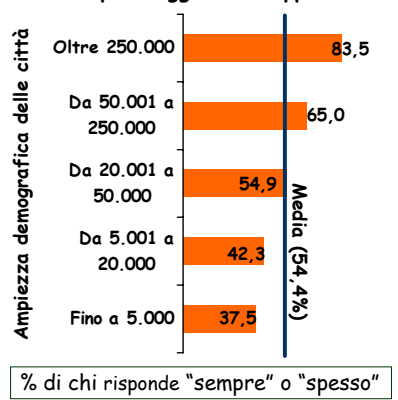
A volte è necessario lasciare la macchina in doppia fila solo per pochi minuti perché non si trova parcheggio!



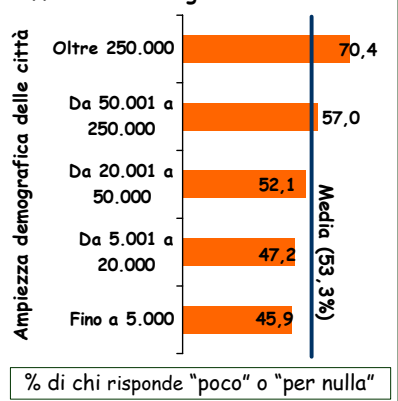
Quanto ritiene efficaci i controlli effettuati dai vigili nella sua città?



Pensando ai suoi tragitti abituali, le capita di trovare auto, furgoni o altri mezzi parcheggiati in doppia fila



Quanto ritiene efficaci i controlli effettuati dai vigili nella sua città?



illecito e altamente dannoso per la mobilità cittadina si registra nel Lazio (quasi il 45% degli intervistati è d'accordo), seguito dalla Basilicata (40,8%) e dalla Sicilia (39,4%). All'opposto, in Valle d'Aosta e in Veneto solo il 25% dei cittadini mostra una certa indulgenza verso la sosta in doppia fila.

D'altra parte, i controlli della polizia municipale non aiutano più di tanto, almeno in alcune regioni, a scoraggiare le infrazioni del codice in particolare rispetto ai parcheggi selvaggi. Infatti, solo per il 12,6% degli italiani i controlli dei vigili urbani sono "molto" efficaci e per un altro 34,2% "abbastanza" efficaci. Di converso, il 36% degli intervistati riconosce poca incisività all'azione punitiva della polizia municipale ed il restante 17,3% addirittura nessuna efficacia. Se il dato generale tutto sommato "spacca la mela a metà" tra valutazioni di efficacia positive e negative, l'articolazione regionale evidenzia diffuse aree di criticità. Di nuovo è in tutto il Sud e nel Lazio dove si reputano meno incisivi i controlli dei vigili urbani: in Campania solo il 30% degli intervistati assegna una qualche efficacia alle azioni di contrasto della polizia municipale; in Sicilia siamo appena sopra, al 33,4% e nel Lazio al 34,9%. Molto più convinti dell'efficacia del controllo dei vigili urbani sono invece i cittadini del Trentino Alto Adige (75%), della Valle d'Aosta (67,5%) e del Veneto (63,5%).

Infine, altissima è la sfiducia sull'efficacia dei controlli dei vigili nelle grandi aree urbane: la esprimono 7 cittadini su 10.

In sostanza, sembra confermarsi il pericoloso consolidarsi di un circolo vizioso tra carenza di infrastrutture "dedicate" (parcheggi), diffusione di un comportamento illegale di guida (sosta in doppia fila), debolezza delle azioni di contrasto e deterrenza (controlli e multe) e percezione di legalità del comportamento stesso ("a volte è necessario lasciare la macchina in doppia fila").

Se si vuole promuovere un modello di mobilità sostenibile per le nostre città, con meno macchine e più mezzi pubblici, è urgente rompere questo circolo vizioso recuperando spazio e fluidità di traffico, soprattutto a vantaggio del trasporto collettivo. In questo senso, oltre che per ragioni di puro civismo, è largamente preferibile assicurare la certezza del rispetto delle regole sanzionando in modo sistematico i comportamenti illeciti, piuttosto che moltiplicare i parcheggi attirando sempre più auto in contesti urbani già congestionati e sovraccarichi di "quattro ruote".

## Appendice statistica

Tab. 1 - Pensando ai suoi tragitti abituali, Le capita di trovare auto, furgoni o altri mezzi parcheggiati in doppia fila? (Regioni - Val. %)

Regioni	Sempre (A)	Spesso (B)	A+B	Qualche volta (C)	Mai (D)	C+D	Totale (A+B+C+D)
Campania	49,9	31,2	81,1	14,2	4,8	19,0	100,0
Sicilia	43,9	33,0	76,9	16,1	7,1	23,2	100,0
Lazio	42,1	32,7	74,8	17,5	7,7	25,2	100,0
Puglia	38,9	34,4	73,3	20,0	6,8	26,8	100,0
Molise	27,7	41,5	69,2	18,5	12,3	30,8	100,0
Liguria	23,4	44,7	68,1	18,6	13,3	31,9	100,0
Calabria	35,0	32,5	67,5	20,9	11,5	32,4	100,0
Sardegna	24,4	39,6	64,0	24,9	11,2	36,1	100,0
Basilicata	20,9	34,7	55,6	27,6	16,8	44,4	100,0
Toscana	18,1	36,9	55,0	26,8	18,1	44,9	100,0
<b>Italia</b>	<b>24,7</b>	<b>29,7</b>	<b>54,4</b>	<b>24,4</b>	<b>21,2</b>	<b>45,6</b>	<b>100,0</b>
Piemonte	21,0	33,3	54,3	24,9	20,8	45,7	100,0
Abruzzo	19,2	31,7	50,9	30,3	18,8	49,1	100,0
Lombardia	18,1	27,1	45,2	26,8	28,0	54,8	100,0
Umbria	8,2	30,6	38,8	31,6	29,6	61,2	100,0
Marche	9,5	26,5	36,0	34,0	30,0	64,0	100,0
Emilia Romagna	11,4	22,8	34,2	33,7	32,1	65,8	100,0
Friuli Venezia Giulia	11,2	22,8	34,0	23,9	42,1	66,0	100,0
Valle d'Aosta	4,8	25,0	29,8	34,6	35,6	70,2	100,0
Veneto	5,2	16,2	21,4	32,5	46,0	78,5	100,0
Trentino Alto Adige	2,0	6,5	8,5	29,0	62,5	91,5	100,0

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani - 2006-2007

Tab. 2 - A volte è necessario lasciare la macchina in doppia fila solo per pochi minuti perchè non si trova parcheggio (Regioni - Val. %)

Regioni	D'accordo	In disaccordo	Totale
Lazio	44,8	55,2	100,0
Basilicata	40,8	59,2	100,0
Sicilia	39,4	60,6	100,0
Molise	37,9	62,1	100,0
Puglia	37,8	62,2	100,0
Friuli Venezia Giulia	36,0	64,0	100,0
Calabria	35,9	64,1	100,0
Liguria	34,6	65,4	100,0
Abruzzo	33,2	66,8	100,0
<b>Italia</b>	<b>33,5</b>	<b>66,5</b>	<b>100,0</b>

(segue)

**La cattiva abitudine della sosta in doppia fila**

**Fermata n. 1**

(continua) **Tab. 2 - A volte è necessario lasciare la macchina in doppia fila solo per pochi minuti perchè non si trova parcheggio (Regioni - Val. %)**

Regioni	D'accordo	In disaccordo	Totale
Piemonte	33,1	66,9	100,0
Toscana	32,5	67,5	100,0
Campania	32,1	67,9	100,0
Lombardia	31,1	68,9	100,0
Marche	31,0	69,0	100,0
Umbria	30,1	69,9	100,0
Sardegna	29,9	70,1	100,0
Trentino Alto Adige	29,5	70,5	100,0
Emilia Romagna	27,0	73,0	100,0
Valle d' Aosta	25,5	74,5	100,0
Veneto	25,1	74,9	100,0

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani - 2006-2007

**Tab. 3 - Quanto ritiene efficaci i controlli effettuati dai vigili nella sua città? (Regioni - Val. %)**

Regioni	Molto (A)	Abbastanza (B)	A+B	Poco (C)	Per nulla (D)	C+D	Totale (A+B+C+D)
Campania	7,3	22,7	30,0	40,4	29,6	70,0	100,0
Sicilia	8,5	24,9	33,4	42,5	24,2	66,7	100,0
Lazio	5,0	29,9	34,9	41,9	23,2	65,1	100,0
Calabria	9,8	27,4	37,2	34,6	28,2	62,8	100,0
Puglia	9,1	28,7	37,8	39,3	22,9	62,2	100,0
Sardegna	10,7	29,9	40,6	41,6	17,8	59,4	100,0
Liguria	12,2	33,0	45,2	43,6	11,2	54,8	100,0
Piemonte	11,5	33,9	45,4	39,7	15,0	54,7	100,0
<b>Italia</b>	<b>12,6</b>	<b>34,2</b>	<b>46,8</b>	<b>36,0</b>	<b>17,3</b>	<b>53,3</b>	<b>100,0</b>
Abruzzo	10,6	36,5	47,1	35,1	17,8	52,9	100,0
Basilicata	11,7	35,7	47,4	33,7	18,9	52,6	100,0
Toscana	12,5	36,2	48,7	37,2	14,1	51,3	100,0
Marche	13,0	36,0	49,0	38,5	12,5	51,0	100,0
Molise	12,3	36,9	49,2	33,8	16,9	50,7	100,0
Lombardia	13,1	37,3	50,4	35,7	13,9	49,6	100,0
Umbria	15,3	35,2	50,5	36,7	12,8	49,5	100,0
Friuli Venezia Giulia	19,3	37,1	56,4	33,0	10,7	43,7	100,0
Emilia Romagna	19,1	42,7	61,8	27,0	11,2	38,2	100,0
Veneto	20,0	43,5	63,5	26,0	10,5	36,5	100,0
Valle d' Aosta	20,7	46,8	67,5	25,0	7,4	32,4	100,0
Trentino Alto Adige	28,0	47,0	75,0	19,0	6,0	25,0	100,0

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani - 2006-2007

**Fermata n. 1**

**La cattiva abitudine della sosta in doppia fila**

**Tab. 4 - Pensando ai suoi tragitti abituali, Le capita di trovare auto, furgoni o altri mezzi parcheggiati in doppia fila? (Ampiezza demografica - Val. %)**

Dimensione demografico	Sempre (A)	Spesso (B)	A+B	Qualche volta (C)	Mai (D)	C+D	Totale (A+B+C+D)
Oltre 250.000 abitanti	48,3	35,2	83,5	12,2	4,3	16,5	100,0
Da 50.001 a 250.000 abitanti	32,3	32,7	65,0	20,9	14,0	34,9	100,0
Da 20.001 a 50.000 abitanti	23,7	31,2	54,9	25,5	19,5	45,0	100,0
Da 5.001 a 20.000 abitanti	15,7	26,6	42,3	29,3	28,5	57,8	100,0
Fino a 5 mila abitanti	12,2	25,3	37,5	29,3	33,1	62,4	100,0
<b>Italia</b>	<b>24,7</b>	<b>29,7</b>	<b>54,4</b>	<b>24,4</b>	<b>21,2</b>	<b>45,6</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani - 2006-2007

**Tab. 5 - Quanto ritiene efficaci i controlli effettuati dai vigili nella sua città? (Ampiezza demografica - Val. %)**

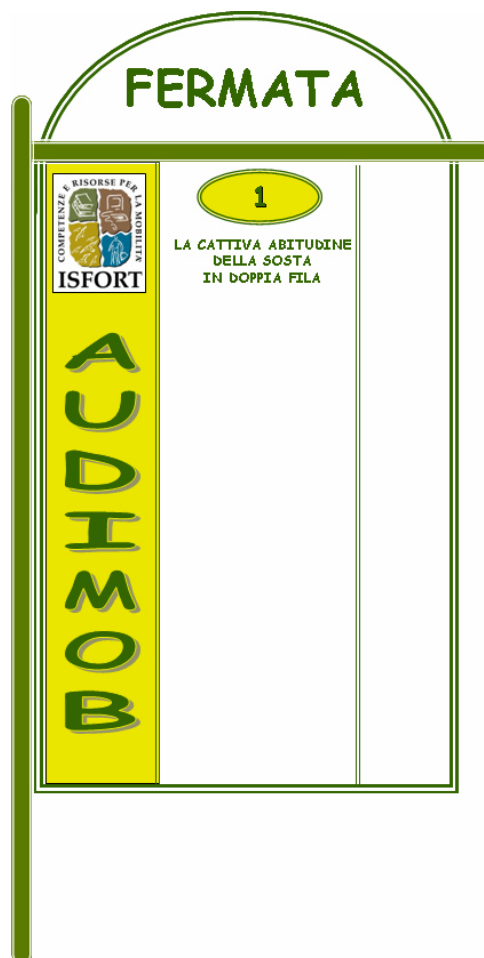
Dimensione demografico	Molto (A)	Abbastanza (B)	A+B	Poco (C)	Per nulla (D)	C+D	Totale (A+B+C+D)
Oltre 250.000 abitanti	5,3	24,3	29,6	45,8	24,6	70,4	100,0
Da 50.001 a 250.000 abitanti	12,0	31,0	43,0	38,6	18,4	57,0	100,0
Da 20.001 a 50.000 abitanti	12,7	35,3	48,0	34,5	17,6	52,1	100,0
Da 5.001 a 20.000 abitanti	14,7	38,1	52,8	32,8	14,4	47,2	100,0
Fino a 5 mila abitanti	15,6	38,4	54,0	31,5	14,4	45,9	100,0
<b>Italia</b>	<b>12,6</b>	<b>34,2</b>	<b>46,8</b>	<b>36,0</b>	<b>17,3</b>	<b>53,3</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità degli italiani - 2006-2007

**Alcuni aspetti metodologici**

L'Osservatorio "Audimob" si basa su un'estesa indagine telefonica, realizzata con sistema CATI e alimentata da oltre 15.000 interviste annue ripartite su 4 survey (una per stagione, tre/quattro settimane per ciascuna stagione). L'Osservatorio è attivo dall'inizio del 2000 e interessa un campione stratificato (per sesso, per età e per regione) statisticamente significativo della popolazione italiana compresa fra 14 e 80 anni. I campioni trimestrali sono indipendenti e "gemelli" (omogenei rispetto alle caratteristiche di base). L'indagine registra in modo dettagliato e sistematico tutti gli spostamenti effettuati dall'intervistato il giorno precedente l'intervista (solo giorni feriali), ad eccezione delle percorrenze a piedi inferiori a 5 minuti. L'indagine raccoglie anche informazioni, a livello prevalentemente percettivo/valutativo, sulle ragioni delle scelte modali, sulla soddisfazione per i diversi mezzi di trasporto, sugli atteggiamenti verso le politiche di mobilità sostenibile e così via.

I dati presentati in questo numero de "I focus Isfort sulla mobilità" possono essere riprodotti solo con citazione della fonte



### **Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti**

L'Isfort è stato costituito nel 1994 dall'Ente Fondazione Banca Nazionale delle Comunicazioni e dalle Ferrovie dello Stato, con la finalità di contribuire al processo di rinnovamento del settore della mobilità di persone, merci e informazioni.

L'Istituto si propone di supportare lo sviluppo del know-how socio-economico e gestionale del settore, attraverso attività sistematiche e mirate di formazione e ricerca.

ISFORT SpA - Via Savoia, 19 - 00198 Roma - Tel. +39 06 8526200 - Fax +39 06 85265298  
e-mail: [ricerca@isfort.it](mailto:ricerca@isfort.it) - [www.isfort.it](http://www.isfort.it)